MARTEDI'
9
APRILE
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 81
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) · Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Tel 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 Tel 1.18

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Anche l'ultima giornata è trascorsa nella calma e nell'ordine

45 comuni ai socialcomunisti e 33 ai democristiani
A Milano i socialisti hanno avuta netta prevalenza

ROMA, 8 aprile

Ecco il riepilogo dei primi risultati provvisori di 98 comuni dei 1186 in cui si è votato domenica:

Partito d'Azione: seggi zero, comuni zero; **Partito Comunista**: seggi 38, comuni 2; **Democrazia Cristiana**: seggi 496, comuni 33; **Democrazia italiana**: seggi zero, comuni zero; **Democrazia del lavoro**: seggi 3, comuni zero; **Partito Liberale**: seggi 12, comuni zero; **Partito repubblicano**: seggi zero, comuni zero; **Partito Socialista**: seggi 79, comuni 5; **Combattenti e Reduci**: seggi 25, comuni 1; **Partiti o gruppi locali**: seggi 43, comuni 3; **Concentrazione centro**: seggi 54, comuni 4; **Concentrazione destra**: seggi zero, comuni zero; **Concentrazione sinistra**: seggi 589, comuni 38; **Indipendenti**: seggi 201, comuni 11

TOTALI: seggi attribuiti 1540; comuni in cui si è avuta la maggioranza 97; comuni in cui non si è avuta maggioranza 1.

I risultati di alcuni dei principali centri

MILANO, 8 aprile.

La giornata elettorale — apprende l'*Ansa* — è trascorsa nella più assoluta calma a Milano. L'affluenza alle urne, iniziatasi di primo mattino, ha raggiunto il massimo verso l'ora di mezzogiorno quando davanti alle 903 sezioni si notavano lunghe code di elettori in paziente e disciplinata attesa Non si conoscono ancora le cifre ufficiali ma l'affluenza dei votanti lascia presumere che la percentuale debba essere stata altissima. Anche le donne, che a Milano hanno una maggioranza di oltre cinquantamila sugli elettori uomini, sono accorse in gran numero alle urne. Nessun incidente ha turbato la libera espressione della volontà popolare. Un sintomo significativo è dato dalla assoluta mancanza di allarmi per la volante la quale non è stata impegnata nemmeno dalle solite gesta della delinquenza. Il C.L.N. cittadino aveva predisposto uno speciale servizio d'ordine che si è peraltro dimostrato superfluo.

Verso sera sono incominciate le manifestazioni davanti alle sedi dei Partiti in attesa di conoscere i risultati delle elezioni.

Ecco i risultati non ufficiali degli scrutini in 874 sezioni forniti dall'ufficio elettorale del Comune I lavori sono stati interrotti alle ore 23 e proseguiranno nella giornata di domani per le rimanenti 29 sezioni, lo spoglio delle quali darà i risultati definitivi: sezioni n. 874: socialisti 220.534; democristiani 163.466; comunisti 157.343. Madonnina 41.202; alleanza repubblicana 18.172; esercenti 9.596.

Dei 131 comuni della provincia di Milano che hanno votato ieri sono stati resi noti finora — come apprende l'*Ansa* — i risultati dei seguenti centri nei quali tutti la maggioranza è stata conseguita dai socialcomunisti: Arcolate, Bertonico, Balvignasco, Ozzero, Pantigliate, Terranova, Passerini, Truccazzano, Peschiera, Borromeo Turano Lodigiano, Turbigno.

RAVENNA, 8 aprile.

Ecco i risultati delle elezioni pervenuti all'*Ansa*: socialcomunisti 24.905; repubblicani 20.372; democristiani 6.117; liberali 509.

LUCCA, 8 aprile.

L'*Ansa* apprende che in 64 delle 71 sezioni dove si è votato a Lucca si sono avuti i seguenti risultati: democristiani 23.450; blocco delle sinistre (socialisti, comunisti, azionisti) 11.800; vanga repubblicana 5.900; liberali indipendenti 1900.

BARLETTA, 8 aprile.

Le elezioni hanno avuto i seguenti risultati: 13.229 voti per la Democrazia cristiana; 6.208 ai comunisti; 3.879 ai socialisti; 2.080 alla concentrazione di destra; gli iscritti erano 32.036. Hanno votato 26 mila 230 Percentuale 87 per cento

CASERTA, 8 aprile.

Democrazia cristiana 6858; democrazia italiana, gruppo locale, uomo qualunque 5966; liberali 3150; comunisti 2483; azionisti, democratici del lavoro e repubblicani 1818; socialisti 1414.

VARESE, 8 aprile.

Democrazia cristiana 14.346; socialisti 11.876; comunisti 4190; indipendenti 1172; Partito d'Azione 782; liberali 750; repubblicani 507.

Mentre nella giornata di domenica le elezioni nel Comune di Erba si erano svolte nella calma più assoluta, oggi per un atto inconsulto di alcuni facinorosi, le operazioni di spoglio delle schede sono state interrotte. Dalle notizie trapelate all'esterno dell'aula sembrava profilarsi una vittoria delle destre. Improvvisamente alcuni individui penetravano nell'interno della sezione elettorale e, dopo essersi impossessati delle urne, bruciavano le schede nella piazza Tutto il materiale elettorale è andato così distrutto.

CARRARA, 8 aprile.

Repubblicani 9652; comunisti 8388; socialisti 6341; democristiani 5226; azionisti 920.

MASSA, 8 aprile.

Democristiani 6721; socialisti 4877; comunisti 3653; repubblicani, azionisti, indipendenti 3153 In questi comuni si deve registrare una bassa partecipazione di votanti, circa il 60 per cento

Le imposte sugli spettacoli
notevolmente ridotte

MILANO, 8 aprile

Alla Camera del lavoro il ministro delle Finanze Scoccimarro ha illustrato diversi provvedimenti in corso per la riduzione dell'imposta di ricchezza mobile a favore di alcune categorie di lavoratori Per gli artigiani che dispongono di un personale non superiore ai quattro dipendenti, è prevista una riduzione dal 27 al 16 per cento. Analoghi provvedimenti verranno adottati a favore dei piccoli esercenti o affittuari Il ministro ha annunciato inoltre che il minimo imponibile verrà elevato dalle 12 mila alle 100 mila lire mentre le aliquote verranno ridotte alla metà secondo una scala corrispondente alle disponibilità di ciascuna categoria. Per gli spettacoli è pure prevista una riduzione delle imposte: i teatri ad esempio, verranno a pagare il 18 per cento anzichè il 30 per cento. Mediante tali provvedimenti si spera portare un forte incremento alla ripresa della vita artistica. Sono allo studio altresì speciali agevolazioni per le cooperative.

Un ordine del giorno
dei liberali repubblicani

ROMA, 8 aprile

L'assemblea dell'Associazione liberale repubblicana nella sua seduta di oggi ha approvato un'ordine del giorno nel quale premesso «che i dirigenti del Partito liberale italiano hanno definitivamente determinato l'atteggiamento del Partito con il concordare di loro iniziativa a scopi elettoralistici alleanze con taluni uomini e movimenti che rappresentano quanto di più antiliberale e antiprogressista ci sia nella vita politica italiana» fa voti che tutti i soci, tanto della sezione romana quanto delle altre sezioni che siano iscritti al P.L.I., diano le loro dimissioni da detto Partito ed in relazione anche all'ordine del giorno votato dall'assemblea in data 10 marzo 1946 diano la loro collaborazione alla battaglia ingaggiata dal Partito repubblicano italiano «onde ognuno di essi possa portare il suo contributo per la vittoria della repubblica e della libertà».

L'alimentazione dell'Europa

Gli ambienti uffi ciali italiani e il discorso di Truman

ROMA, 8 aprile.

Il ministero degli affari Esteri italiano ha trasmesso la seguente nota ad una agenzia americana come reazione ufficiale al discorso del Presidente Truman: «Gli ambienti italiani [illegible] sono sentiti confortati da quanto il Presidente Truman ha detto circa la determinazione americana di allontanare con ogni mezzo la minaccia della fame che incombe sull'Europa. Le sue parole, in un momento così critico per la situazione alimentare italiana, sono tranquillizzanti e ci incitano a bene sperare Anche l'affermazione del Presidente Truman che la formazione di blocchi economici in Europa condurebbe al nazionalismo economico ed all'isolamento coincide perfettamente con le vedute degli ambienti italiani i quali sinceramente desiderano che la rinascita economica italiana avvenga nella collaborazione e nell'intesa internazionale».

E' stato costituito
il blocco nazionale della libertà

ROMA, 8 aprile.

In vista del prossimo referendum e delle elezioni per la Costituente è stato costituito il blocco nazionale della libertà. Il programma del blocco sarà pubblicato nei prossimi giorni con un manifesto che reca le firme di Bergamini, Bencivenga, Benedetti, Selvaggi (in ordine di età). Il blocco ha per contrassegno elettorale la stella d'Italia a cinque punte. In merito alla costituzione del blocco nazionale democratico si apprende negli ambienti politici che esso comprende i movimenti che fanno capo ai firmatari del manifesto ed uomini, enti e personalità indipendenti

Anche a Trieste
probabilmente avranno luogo le elezioni amministrative

TRIESTE, 8 aprile

Anche a Trieste avranno probabilmente luogo tra qualche mese le elezioni amministrative. L'*Ansa* apprende infatti, da fonte bene informata, che il Governo militare alleato per la Venezia Giulia ha intenzione di indire le elezioni e a questo scopo curerà nei prossimi mesi la formazione delle liste elettorali. Le elezioni avverrebbero in base a norme del tutto simili a quelle vigenti nel Regno.

Alla chiusura del Congresso nazionale Dirigenti aziende industriali un redattore dell'«Ansa» ha avvicinato l'ing. Barbi e il comandante Tomicich rappresentante dei comandi marittimi della Venezia Giulia. I due rappresentanti giuliani hanno reso noto che nel porto di Trieste non possono essere ancora recuperate le navi affondate perchè, non conoscendosi le condizioni finali di pace, non si sa a chi apparterrà quel naviglio. La situazione nel porto è quanto mai a statica. La disoccupazione imperversa di conseguenza nell'ambiente marittimo che è quasi totalmente italiano.

Da oggi sono in vigore le nuove norme per il passaggio della linea Morgan tra la zona A e B della Venezia Giulia.

Il passaggio non era finora sottoposto ad alcun controllo. In base alle nuove norme soltanto le persone in possesso della nuova carta di identità e di residenza nella Venezia Giulia potranno effettuare il passaggio senza bisogno di altri permessi.

Il co. Sforza
entrerebbe nella lista dell'Unione democratica

ROMA, 8 aprile.

Procede e si accentua nelle direzioni dei vari Partiti e nelle concentrazioni e raggruppamenti politici vari il lavoro per la compilazione delle liste. Non è ancora detta l'ultima parola per quanto riflette l'inclusione di altre personalità nella lista dell'Unione democratica nazionale, nella quale si dà come certa l'inclusione del conte Sforza che da fonte diretta non veniva questa sera nè confermata nè smentita.

Il capo del Partito laburista britannico ha parlato ieri sera a Milano

«Nel mese venturo terremo la conferenza della pace e voi sarete con noi al tavolo delle discussioni»

MILANO, 8 aprile.

Stasera al Teatro Nuovo il prof. Harold Lasky, capo del Partito laburista britannico, ha tenuto l'annunciato discorso davanti ad un foltissimo pubblico.

Parlando in lingua francese, il prof. Lasky ha espresso anzitutto ammirazione per la lotta sostenuta dagli italiani per la liberazione. Riferendosi alla nuova atmosfera del dopoguerra, l'oratore si è così espresso: «Siamo oggi nella vera democrazia che noi vogliamo e a tal fine ci occorre un socialismo democratico e non autoritario».

Il prof. Laskf poi, con uno spontaneo elogio al popolo italiano, ha aggiunto: «E' grazie a voi che abbiamo potuto studiare la politica attraverso le teorie di Machiavelli; ora noi aspiriamo all'unione anglo-italiana per la pace democratica. Ho visitato le rovine di tanti edifici. Tali rovine le abbiamo anche noi nel nostro Paese Esse sono le tappe della nostra libertà Noi vogliamo l'uomo libero nello Stato libero. Nel mese venturo terremo la conferenza della pace e voi sarete con noi al tavolo delle discussioni. Sono certo che negli anni avvenire vi feliciterete per quello che il Partito socialista ha fatto per voi».

Dopo il discorso del prof. Lasky, che è stato spesso interrotto da prolungati applausi, ha parlato il ministro Nenni ringraziando l'ospite delle belle espressioni e delle promesse in favore degli italiani. Ricordata l'odierna vittoria elettorale socialista di Milano, coronamento dei sacrifici e della lotta partigiana dal 1943, Nenni ha espresso al prof. Losky i desideri del popolo italiano che si compendiano nell'augurio che le discussioni per la pace e la delimitazione delle frontiere avvengano prima delle elezioni per la Costituente con criteri di giustizia.

Al termine del discorso la folla degli ascoltatori, compostasi in corteo, si è recata in piazza della Scala. Dal balcone del municipio hanno parlato il sindaco avv. Greppi, Nenni, Saragat esaltando la vittoria socialista di Milano. Da ultimo, festeggiatissimo, ha parlato ancora Lasky.

Il prof. Lasky si è recato infine alla casa della Cultura in via Filodrammatici dove gli è stato offerto un ricevimento.

Al suo arrivo a Milano il prof. Lasky ha consegnato a Pietro Nenni segretario del P.S.I. la seguente lettera del ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin: «Colgo l'occasione della visita in Italia dei miei amici dell'Esecutivo nazionale del Partito laburista per inviarle i miei saluti e buoni auguri. E' stato per me di grande incoraggiamento e compiacimento il vedere che la mia fiducia nell'Italia e negli italiani è stata confermata dal modo ordinato e nel tempo stesso entusiasta del loro comportamento».

Previdenze inopportune

I giapponesi avevano nascosto un immenso tesoro
per... ricominciare daccapo

TOKIO, 8 aprile.

Ufficiali dell'Esercito americano hanno recuperato oggi nel fondo della baia di Tokio, grazie alle informazioni di una gheisa, lingotti di metallo prezioso il cui valore sembra ammonti a due miliardi di dollari.

L'enorme tesoro, a quanto ha dichiarato la stessa gheisa, avrebbe dovuto servire «per creare un più grande Giappone dopo che le cose si fossero calmate».

Nel luglio scorso alcuni operai sotto il controllo di ufficiali dell'Esercito giapponese, immersero il carico nel mare convinti che i lingotti, che erano stati debitamente verniciati di grigio scuro, fossero vecchia ferraglia

Nella Venezia Giulia contesa
Fattori etnici ed economici nel goriziano

(Nostra intervista con l'on. Coceanis)

GORIZIA, aprile

Ora che la Commissione alleata ha esaurito in loco le sue indagini tecniche (ma è proprio vero che le ha esaurite? E Zara? e le isole del Quarnero, con Arbe, Lussino e Veglia in testa? E' proprio vero che queste città interamente italiane non hanno diritto alla parola? Stentiamo crederlo), nel corso delle quali il nome di questa regione è, con più o meno intensità, corso e seguita a correre sulle bocche di genti d'ogni continente, riteniamo utile far conoscere al lettore il pensiero di economisti, di cultori d'etnografia e di uomini politici giuliani sul complesso problema che tiene in agitazione questa Venezia Giulia contesa.

La presente cui diamo seguito riguarda Gorizia e la sua zona nord-orientale, secondo il goriziano on. Guido Coceanis, che non poco ha dato alla causa della libertà e al diritto delle genti.

— Non molti sono coloro — abbiamo chiesto all'on Coceanis — che accennando all'immediato retroterra nord-orientale di Gorizia, hanno idee chiare, circa la composizione etnica di quella parte. Le spiace dirci il suo punto di vista in proposito?

— Dire di cose tanto complesse in un'intervista giornalistica, mi sembra un po' azzardato, oltre tutto perchè etnografia ed economia sono due colossi della positività alquanto arcigni verso coloro che arzigogolando vi si avventurano. Ciò premesso, il mio punto di vista in merito alla sua domanda è che prima di ogni cosa non si può dissociare il fattore etnico da quello economico strettamente connessi. Per noi socialisti, questo principio costituisce uno dei fattori più importanti per le delimitazioni dei confini tra nazione e nazione; il nostro ideale anzi sarebbe di raccogliere tutti i popoli entro i propri limiti strettamente nazionali. Siccome questo rimane per ora nelle nostre speranze, al presente dobbiamo preoccuparci di realizzare una soluzione quanto più possibile pratica che tenga conto delle complesse necessità di vita di una regione. Infatti queste necessità dipendono talmente dalla molteplicità di cause tra loro strettamente connesse che sarebbe una vera follia dividere una zona ignorando quando più sopra si fa cenno. Bisogna pertanto tenere presente oltre il fattore etnico la grande importanza del fattore economico, giacchè esso è determinante per una civile e socialmente evoluta vita delle popolazioni conviventi.

— In concreto?

— In concreto, nella parte etnicamente italiana predominano le industrie e i commerci. L'agricoltura, d'importanza subordinata, tiene occupata una percentuale di popolazione progredita, specialmente nel Friuli. Nella parte slava invece, la maggioranza della popolazione è dedicata alla silvicoltura e alla pastorizia, in proporzione molto minore alla agricoltura montana, ma questa è quasi zero, per la scarsa fertilità del Carso ove questo popolo vive. Anzi proprio in conseguenza a questa scarsa fertilità che le zone carsiche non furono, nei secoli passati, colonizzate da elementi latini, da qui la facilità per gli Slavi, sempre anelanti all'occidente, d'infiltrarsi e di stabilirsi in un territorio scarsamente popolato, libero al loro nomadismo.

Ieri come oggi sono le attività economiche italiane a dare una fisionomia alla intera zona del goriziano.

Ovunque, tecnici, dirigenti, operai specializzati erano e sono italiani. Tutto è fatto da Italiani.

Premesso ciò, un netto taglio fra i due popoli porterebbe a conseguenze economiche disastrose. Vi sono infatti territori etnicamente slavi (ad esempio il Postumiese e la zona di Idria) che sganciati da questo stabilizzato sistema economico risentirebbero danni rilevanti. Non dissimile accadrebbe per la zona di Circhina e tutta la parte dell'Alto e Medio Isonzo. Se esaminiamo, infatti, la geografia della vallata dell'Isonzo, notiamo immediatamente che il complesso gravita per forza naturale verso occidente, cioè in Italia, e non altrimenti.

— Tuttavia la propaganda jugoslava persiste nel voler sostenere il contrario; cioè a dire, grosso modo, che Gorizia, Monfalcone, Trieste e Pola vivono e si sono sviluppate in virtù del naturale retroterra; in breve: di quelle zone cui ella fa cenno più sopra.

— Non sarò io a sbugiardare siffatta propaganda. Resta comunque assiomatico che le Giulie si elevano ad oriente quel tanto che basta per differenziare l'economia e i costumi di due razze; i valichi di esse inoltre rimangono impraticabili per buona parte dell'anno. Dal confine austriaco manca ogni strada fino all'alture di Hotedrazica, e con ciò il congiungimento con la Slovenia inesistente. Ciò spiega gli inauditi sforzi della propaganda jugoslava tendente a far passare Gorizia per città etnicamente slava e giustificare quindi la sua inclusione nella «federativa». La città però non è che un punto di confluenza della montagna con la pianura e mediatrice negli scambi tra l'una e l'altra Tanto per fare un riferimento, basti sapere che il legname dell'Alto Goriziano giunge sino a Venezia e Milano, dalla pianura padana ritornano in cambio cereali e prodotti industriali

Da ciò le pretese jugoslave avanzate i primi di maggio scorso di arrivare niente di meno sino al Tagliamento.

La medesima situazione troviamo in Istria. Il retroterra istriano, poverissimo, dipende interamente dalle città grandi e piccoli della costa di quella penisola, che a sua volta sviluppano i loro scambi con l'Italia Anche l'energia elettrica per uso industriale e civile viene fornita dalle centrali dell'Isonzo, del Cellina (Carnia) e dal Bellunese

Ancora più evidente è la situazione in cui si trova il Carso goriziano. Solo Trieste e Monfalcone dànno possibilità di vita alle sue popolazioni, sia assorbendo gli scarsi prodotti, sia offrendo lavoro alla manodopera.

— Secondo lei, la linea Wilson risolverebbe equamente quello che è il suo punto di vista riguardo i problemi etnici ed economici di questa parte della Venezia Giulia?

— Io sono dell'avviso che un distacco della zona carsica dalle città danneggerebbe in misura infinitamente maggiore la prima più che le seconde; in quanto le città troverebbero il fabbisogno in Friuli, nel Veneto e nella Valle Padana. Di questa verità si rendono conto gli Slavi che considerano il problema con maggiore ponderazione Rimane però in essi una certa diffidenza verso l'Italia; ma questa diffidenza — o forse esitazione? — verrà gradatamente vinta in seguito quando cioè il Governo italiano sarà in grado di largire ad essi larghe autonomie, che porteranno a migliore comprensione tra i conviventi di questa zona.

Mauro dall'Aquila

Gromyko chiede che la questione russo-persiana sia ritirata dall'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza

La Gran Bretagna e gli Stati Uniti si opporrebbero alla richiesta

LONDRA, 8 aprile

La *Tass* annuncia da New York che il delegato permanente sovietico presso l'ONU, Andrei Gromyko, ha inviato una lettera al Consiglio di sicurezza per chiedere che il Consiglio di sicurezza consideri esaurita la questione persiana. Nella sua lettera Gromyko ricorda l'obiezione sollevata già quando il 26 marzo l'argomento fu presentato per la prima volta al Consiglio, e cioè che essendo in corso l'evacuazione delle truppe sovietiche non spettava al Consiglio prender in esame la questione e prosegue affermando che che la conclusione dell'accordo russo-persiano, annunciata giovedì scorso, mostra che l'obiezione era fondata e che in conseguenza la decisione del 4 aprile scorso, con cui il Consiglio rinvia al 6 maggio l'esame della questione stessa, è contraria alla Carta delle Nazioni Unite».

Gromyko continua affermando che il rinvio al 6 maggio «potrebbe essere giustificato solo qualora esistesse una situazione tale da poter minacciare la pace e la sicurezza internazionale, il che non si verifica in Persia».

«Il Governo sovietico — conclude Gromyko — insiste perchè la suddetta questione persiana sia ritirata dall'ordine del giorno dei lavori del Consiglio di sicurezza».

Sia la Gran Bretagna che gli Stati Uniti — si ritiene negli ambienti bene informati dell'ONU — si opporranno alla richiesta sovietica che la questione persiana sia cancellata dall'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza.

La richiesta stessa, con tutta probabilità, non sarà discussa dal Consiglio prima di giovedì dato che la procedura prevede un intervallo di tre giorni tra la notifica e la discussione di una richiesta. Si apprende da fonte autorevole che la questione spagnola non sarà sollevata dal delegato polacco domani, ma nella seconda metà della settimana.

L'Argentina aumenterà il suo contributo all'Unrra

BUENOS AIRES, 8 aprile

Francis Sayre Consigliere diplomatico dell'UNRRA, ha dichiarato ieri sera di aver appreso dal Presidente Farrell che il Governo argentino sta prendendo in seria considerazione la possibilità di aumentare le esportazioni di grano per consumo umano, mettendo a disposizione dei Paesi esteri oltre ai contingenti già stabiliti, un quantitativo addizionale di frumento di 100 mila tonnellate. Durante il mese in corso verranno resi disponibili i mezzi di comunicazione necessari per trasportare nei porti argentini 500 mila tonnellate di grano.

Nella prossima settimana Farrell convocherà il Gabinetto per studiare ulteriori concreti provvedimenti.

L'Eam chiede agli Alleati di sottoporre all'O.N.U. la questione interna greca

ATENE, 8 aprile

L'Eam e gli altri partiti di sinistra che hanno boicottato le elezioni greche, hanno rivolto oggi un appello ai Governi britannico, americano, sovietico e francese, perchè sottopongano la questione interna greca od ai Tre Grandi od all'O.N.U.

LONDRA, 8 aprile.

Il corrispondente da Atene dell'«Observer» informa che nel corso di una intervista accordatagli dal learder del partito liberale greco Sofoulis l'ex primo ministro ha dichiarato a proposito della data in cui dovrà essere indetto il plebiscito sulla questione istituzionale «E' ovvio che il plebiscito non dovrebbe essere indetto ora Non si farebbe che scatenare un contrasto di violente passioni ciò che appunto vogliono i monarchici Essi sanno che non hanno probabilità di vittoria se si consente al popolo di fermarsi a riflettere sulla questione» A proposito di Re Giorgio, Sofoulis ha dichiarato: «Giorgio non è un re. Egli è il learder del Partito populista».

Il corrispondente del «Daily mail» da Atene, informa che in Grecia la fame, l'inflazione, la bancarotta e forse la guerra civile, sono pericoli imminenti. Dopo la liberazione, la capacità, il patriottismo e l'onestà, hanno difettato in modo sconfortante e il nuovo Governo deve veramente avere qualità eccezionali per potersi destreggiare in questa situazione.

Il Primo Ministro ungherese
andrà a Mosca

BUDAPEST, 8 aprile

(Reuter). - Si annuncia che il Primo Ministro ungherese dr Ferenc Nagy partirà fra pochi giorni per Mosca accompagnato dal suo ministro degli Esteri.

Lord Wright è partito per Tokio

LONDRA, 8 aprile.

(Reuter) - Lord Wright, presidente della Commissione dell'ONU per la punizione dei crimini di guerra, è partito oggi da Londra in aereo diretto a Tokio dove presenzierà i processi a carico dei criminali di guerra giapponesi

La Lega araba
e la Tripolitania

IL CAIRO, 8 aprile.

(Reuter) Nel corso di una riunione del consiglio della Lega araba, il segretario generale della Lega Azzam Bey ha riferito sugli sforzi da lui fino ad oggi effettuati per ottenere l'indipendenza della Tripolitania La relazione è stata approvata dal consiglio che ha invitato Azzam a procedere lungo la linea adottata

Dopo la riunione, il segretario ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che «la Lega araba appoggia le richieste della Tripolitania per una completa indipendenza ed è contraria all'idea di una amministrazione fiduciaria». Qualora peraltro — ha proseguito Azzam — si dovesse giungere ad una decisione in quest'ultimo senso, l'amministrazione dovrebbe essere affidata alla Lega araba qualora si trattasse di amministrazione individuale». Azzam ha concluso dichiarando che egli sta richiamando sulla questione della Tripolitania l'attenzione dell'O.N.U. e dei delegati alla conferenza della pace.

I termini dell'accordo fra Mosca e Teheran per la costituzione della compagnia dei petrolii

LONDRA, 8 aprile.

(Reuter) - Radio Mosca dà oggi il testo dei telegrammi scambiati tra il Generalissimo Stalin e il Primo Ministro persiano Sultaneh in occasione del recente accordo. Nel suo telegramma a Stalin, Sultaneh, riferendosi alla piena comprensione raggiunta tra i due Paesi dichiara: «Una nuova era si apre tra l'Iran e l'Unione Sovietica. Considero necessario esprimere a nome mio, del Governo e di tutto il popolo persiano la nostra gratitudine per la preziosa assistenza e la buona volontà di cui ha dato prova vostra eccellenza rendendo possibile di portare a termine questo grave compito»

Nella sua risposta Stalin così si esprime: «Sono convinto che l'accordo raggiunto fra i nostri Paesi servirà a sviluppare e consolidare ulteriormente la collaborazione e l'amicizia fra i nostri popoli».

Radio Mosca dirama anche il testo delle lettere scambiate tra Ghavam Sultaneh e l'ambasciatore sovietico a Teheran Ivan Sadchikov per la costituzione della compagnia russo-persiana dei petrolii. La lettera del Primo Ministro persiano reca: «A proposito della conclusione dei nostri negoziati desidero informarvi che il Governo persiano è d'accordo per la formazione di una compagnia russo-persiana dei petrolii e lo sfruttamento dei campi petroliferi persiani alle seguenti condizioni: 1) durante i primi venticinque anni di esistenza della compagnia il 49 per cento delle azioni apparterrà alla Persia e il 51 all'Unione Sovietica. Durante i successivi venticinque anni il 50 per cento apparterrà alla Persia e il 50 per cento all'Unione Sovietica. 2) I profitti realizzati dalla compagnia saranno divisi in proporzione alle azioni possedute da ciascuna delle parti. 3) I confini delle operazioni della compagnia per lo sfruttamento del petrolio sono quelli segnati nella carta topografica consegnata il 24 marzo di quest'anno escludendo quella parte dell'Azerbaijan occidentale ad occidente della linea che parte dal punto di incontro delle frontiere della Russia, della Persia e della Turchia e prosegue a sud lungo la riva orientale del Lago Rezaieh (anche noto come lago Urumiya) circa cinquanta chilometri a occidente di Tabriz».

Il Primo Ministro Sultaneh ha annunciato di aver chiesto ai rappresentanti dell'Azerbaijan di inviare una missione a Teheran per discutere la composizione delle divergenze tra la provincia e il Governo centrale

Il Primo Ministro ha poi dichiarato che il testo dell'accordo russo-persiano sarà pubblicato tra breve.

Richiesto delle misure che verranno prese per mantenere l'ordine nelle regioni evacuate dalle truppe sovietiche e particolarmente nella provincia di Mazanderan tra Teheran ed il Caspio, Sultaneh ha dichiarato che egli invierà colà forze persiane e che sta già «impartendo urgenti istruzioni per prevenire ogni disordine».

Richiesto se egli si sia posto in contatto con membri dell'amministrazione locale dell'Azerbaijan, il Primo Ministro ha risposto: «Discussioni verranno tenute con il popolo dell'Azerbaijan e naturalmente essi fanno parte del popolo».

Dopo aver confermato che le elezioni avvranno luogo non appena la evacuazione delle truppe sovietiche sarà stata completata, Sultaneh ha così concluso: «Io ho fatto passi per migliorare le condizioni economiche e sociali del nostro Paese. Nè per questo nè per per i miei sforzi per raggiungere l'accordo con il governo sovietico io mi attendo ringraziamenti. Io spero soltanto di essere utile alla Persia»

Si apprende da fonte autorevole che le truppe russe hanno cominciato ad evacuare la provincia persiana del Gilan, che è la più prossima all'Unione Sovietica. Due giorni fa aeroplani russi hanno lanciato dei manifestini sulle città e i villaggi di questa provincia inviando il loro saluto di commiato agli abitanti e ringraziandoli per il loro ospitale ed amichevole comportamento.

Gli aerodromi di Kazvin e di Goran sono stati ufficialmente consegnati alle autorità persiane dai comandanti sovietici. E' stato annunciato ufficialmente che tre unità di gendarmeria sono state inviate nella provincia di Mazanderan, dalla quale erano giunte notizie di sollevazioni. Forze motorizzate e di fanteria hanno stabilito i loro quartieri generali nelle città di Sari Shahi e di Babul dove hanno ricevuto una entusiastica accoglienza dalla popolazione.

Il principe Firouz, portavoce del Governo persiano, ha dichiarato questa sera che la richiesta del rappresentante sovietico Gromyko di cancellare la questione persiana dall'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza non riguarda la Persia ma il Consiglio stesso.

Il 25 aprile conferenza dei ministri degli Esteri

La Russia domanderebbe l'incorporazione degli stati baltici

e l'Inghilterra la concederebbe in cambio di concessioni circa la conclusione della pace con l'Italia

WASHINGTON, 8 aprile

(Reuter) Il corrispondente speciale della *Reuter* da Washington, William Hardcastle, apprende da fonte diplomatica che è assai probabile che nel corso della riunione dei ministri degli Esteri della Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica, che avrà luogo a Parigi il 25 aprile, la Russia rinnovi le proprie richieste di riconoscimento da parte degli americani dell'incorporazione nell'URSS dei tre Stati baltici Lettonia, Lituania ed Estonia.

La questione venne discussa in via non ufficiale da Bevin, Byrnes e Molotov a Mosca nel dicembre scorso. In alcuni ambienti si ritiene probabile che, in cambio di concessioni sovietiche circa la conclusione della pace con l'Italia, la Gran Bretagna acconsenta a dare il proprio riconoscimento all'incorporazione degli stati baltici nell'URSS. Il riconoscimento da parte americana incontrerà difficoltà maggiori giacchè una parte considerevole dell'opinione pubblica americana è contraria ad un simile passo.

Si ritiene che nel corso della conferenza Byrnes e Bevin metteranno in grande rilievo l'opportunità di concludere al più presto la pace con l'Italia. L'atteggiamento sovietico sulla questione sarà con ogni probabilità determinato, oltre che dalla presa di posizione anglo-americana nei riguardi del problema degli Stati Baltici, dalle decisioni che verranno prese nei riguardi della conclusione della pace con la Bulgaria.

Non è probabile — a quanto si ritiene a Washington — che la riunione dei ministri degli Esteri possa aver termine in tempo per iniziare alla data stabilita — il 1. maggio — la conferenza della pace. Si spera tuttavia che i negoziati permetteranno di stabilire definitivamente una nuova data d'inizio della conferenza.

Bidault definisce la Germania
il problema n. 1 della storia della Francia

Precisazione del punto di vista di Parigi circa le questioni della Rhur e della Sarre

PARIGI, 8 aprile.

(Reuter). - Il ministro degli Esteri francese Bidault, in un discorso tenuto sabato a Lilla, ha definito la Germania «Il problema n. 1 della storia presente e futura della Francia' ed ha riaffermato la necessità che la Rhur sia distaccata per sempre dalla Germania.

«La Germania — egli ha detto — deve essere trattata con il rigore che il pubblico interesse richiede e con quella equità che la Francia non ha mai mancato di osservare nelle sue relazioni con tutti».

Dopo aver affermato che l'atteggiamento francese rispetto alla questione della Rhur resti lo stesso da lui espresso nel discorso pronunciato all'Assemblea nazionale del 17 marzo e nei documenti sottoposti all'esame dell'Organizzazione internazionale (cioè l'internazionalizzazione sia politica che economica della Rhur) Bidault ha dichiarato: «Non la Francia ma i tre Grandi hanno riconosciuto a Potsdam la necessità di una pace dura per la Germania Noi tuttavia non ci proponiamo delle drastiche discriminazioni e quelle deportazioni in massa che sono state compiute nella Germania orientale. Esse non sono nel nostro stile. Alla popolazione della Rhur, fatta eccezione per coloro che si dimostrarono apertamente ostili, non verrà impedito di rimanere nelle proprie case e di lavorarvi nel proprio interesse sotto un'amministrazione che garantirà giuste condizioni di vita Quanto alla Renania — ha proseguito Bidault — il Presidente Gouin ha giustamente dichiarato che noi non abbiamo mire annessionistiche. Ciò che desideriamo invece è il controllo di questi territori mediante adeguate forze militari stabilitevi su una base permanente e provvedute dalla Francia insieme agli altri alleati. La popolazione sarebbe libera di amministrarsi da sè per quanto riguarda i suoi affari locali e noi non interferiremo altro che per prevenire abusi a nostro danno». Per la Sarre Bidault ha fissato i seguenti punti: 1.o - Le miniere della Sarre debbono diventare proprietà dello Stato francese. 2.o - Il territorio della Sarre dovrà essere incluso nel sistema economico e valutario francese. 3.o - La Sarre dovrà essere sottratta senza ritardo alla giurisdizione del Consiglio di controlo di Berlino 4.o . Un contingente di truppe confinarie francesi dovrà esservi stanziato permanentemente 5.o - La Francia assumerà permanentemente il controllo della organizzazione del territorio della Sarre»

Venendo a parlare delle alleanze della Francia, dopo aver riaffermato la fedeltà della nazione al patto con la Russia, Bidault ha dichiarato: «Resta da coonciudere l'alleanza con la Gran Bretagna. I nostri vecchi amici britannici sanno bene quali sentimenti il popolo francese nutra per il loro Paese e per l'eroico sforzo che esso compì quando rimase solo a difendere la libertà del mondo. Il comune desiderio di questa alleanza, che per due volte in venticinque anni nel momento dell'imminente pericolo è entrata naturalmente in essere, non è mai stato posto in dubbio neppure una volta dai tempi dell'«intente cordiale» In questi ultimi giorni poi questo desiderio è stato riaffermato molto chiaramente

Si chiede che ai giovani chiamati alle armi sia mantenuto il "posto,,

ROMA, 8 aprile.

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «Il Presidente del Consiglio ha oggi ricevuto una Delegazione della segreteria della CGIL che gli ha prospettato l'opportunità di un provvedimento inteso ad assicurare ai giovani chiamati alle armi il mantenimento dei posti occupati all'atto dell'arruolamento I rappresentanti della CGIL hanno poi rappresentata l'urgenza della risoluzione della questione mezzadriale E' stato infine presentato all'on. De Gasperi un promemoria concernente l'applicazione dell'ultimo decreto relativo all'assegno alimentare ai marittimi disoccupati. Il Presidente ha dato assicurazione del suo intervento presso i ministri competenti e del suo diretto interessamento per le questioni di sua competenza».

Il ministro dei Trasporti ing. Riccardo Lombardi, giunto stamane a Milano, ha dichiarato all'*Ansa* che il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri, accogliendo la proposta dello stesso ministro, ha accordato il riconoscimento degli accessori al personale delle Ferrovie dello Stato con decorrenza dall'ottobre del '45 ed ha contemporaneamente disposto per il pagamento di un acconto.

Il ministero dell'Assistenza postbellica comunica: «Risulta che alcuni reduci vanno consumando pasti in trattorie e ristoranti affermando che il conto sarà pagato da questo ministero. Si diffidano i gestori di ristoranti e trattorie a concedere ai reduci consumazioni a tale titolo perchè il ministro dell'Assistenza post-bellica non ha concesso autorizzazioni del genere e non assumerà quindi il pagamento».

Pubblicazioni
della "Gazzetta ufficiale,,

ROMA, 8 aprile.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto legislativo luogotenenziale con il quale l'imposta di consumo sul caffè naturale è fissata in lire 10 mila per quintale e quella sul caffè tostato, anche macinato, in lire 14 mila per quintale.

Ancora niente di nuovo
circa il cambio della moneta

ROMA, 8 aprile

Con riferimento a quanto ha pubblicato un quotidiano romano relativamente al cambio dei biglietti di banca, gli organi competenti della Banca d'Italia hanno comunicato all'*Ansa* che nulla di nuovo può dirsi al riguardo. Ad ogni modo soggiungono i suddetti organi, la Banca d'Italia si è posta in condizioni di essere pronta per poter provvedere al cambio in parola in qualsiasi momento questo dovesse essere deciso.

Il comunista Gionquinto sindaco di Venezia

I democristiani non partecipano alla Giunta

VENEZIA, 8 aprile

Il nuovo consiglio comunale di Venezia nella sua prima seduta ha eletto sindaco della città il comunista avv. Gianbattista Gianquinto, molto noto in città per la sua opposizione al passato regime che gli valse 5 anni di reclusione inflittigli dal tribunale speciale. La giunta comunale è risultata composta di due assessori comunisti, 8 socialisti e due dell'unione repubblicana. La democrazia cristiana, invitata a partecipare alla giunta, aveva posto condizioni che sono state giudicate inaccettabili dai tre partiti di sinistra i quali rimarranno pertanto soli a reggere le sorti del Comune.

Dopo Torre Annunziata

Tragica esplosione
che provoca la morte di 20 operai italiani

ROMA, 8 aprile.

Appena venuta a conoscenza della tragica esplosione verificatasi nel deposito alleato di S. Gennaro Vesuviano, che ha provocato la morte di 20 lavoratori italiani, la Segreteria della Confederazione Generale Italiana del Lavoro ha inviato i seguenti telegrammi: A mister Braine presso l'Ambasciata britannica a Roma: «Pochi mesi distanza sciagura Torre Annunziata nuovo lutto medesime cause colpisce lavoratori provincia Napoli. Vivamente preghiamo di intervenire presso Autorità militari alleate per impedire transito e stazionamento esplosivi centri abitati. Pregasi disporre indennizzo e assistenza famiglie vittime e popolazione danneggiate».

Alla Federazione sindacale mondiale Parigi: «Tre mesi distanza grave sciagura Torre Annunziata altro tragico incidente getta lutto popolazione provincia Napoli. Rinnoviamo preghiera intervento presso Governi alleati per impedire transito e stazionamento esplosivi centri abitati»

Senatori decaduti

ROMA 8 aprile.

L'Alta Corte di Giustizia nella adunanza di Camera di Consiglio tenuta stamane, ha dichiarato la decadenza dalla carica dei seguenti senatori: Angelo Abisso, Eugenio Morelli e Piero Puricelli. Con tale decisione l'Alta Corte di Giustizia ha completato l'esame della posizione dei 394 senatori ad essa deferiti per il giudizio di decadenza.

Cronaca di Udine

9 APRILE 1945

Fin dal giorno di Pasqua le speranze erano state molte.

Nell'ampio fabbricato di via Spalato, gremito fino all'inverosimile i detenuti partigiani o sospetti tali o loro collaboratori costituivano la assoluta maggioranza ed i danni provocati dai recenti bombardamenti, l'impossibilità di concedere l'«ora d'aria» avevano obbligato la direzione a permettere una certa libertà di circolazione nell'interno de lcarcere. I secondini vivevano nel perpetuo terrore (specie dopo l'assalto dei garibaldini avvenuto poche settimane prima) di scontentare i partigiani od i tedeschi e sballottati fra questi opposti timori non sapevano che pesci pigliare Si parlava in carcere di possibili scambi di prigionieri di mediazioni in corso ecc Era di quei giorni l'uscita di alcuni con falsi permessi di scarcerazione Il giorno di Pasqua le speranze crollarono; il cappellano del carcere aveva portato la notizia che l'Arcivescovo non era riuscito ad ottenere la grazia se non per alcuni fra i condannati: una decina forse

Tutti compresero immediatamente che i garibaldini sarebbero stati gli esclusi E cominciò un dettagliato esame delle varie possibilità di fuga, che il carcere offriva Dei le tante soluzioni prospettate una soprattutto sembrava attuabile L'ultimo bombardamento aveva provocato il crollo di un tratto del muro perimetrale (interso) forse riuscendo a rimuovere la cancellata di uno dei finestroni, oppure a praticare un foro nei muri interni di là si sarebbe potuto raggiungere il cortile e tentare di valicare il muro esterno Ma era evidente che solo pochi, i più coraggiosi e audaci, avrebbero potuto approfittare di simile via E sorse allora un problema politico; era lecito a dei comandanti, a dei capi mettere in salvo se stessi abbandonando gli altri al loro destino? Ci riunimmo una sera nella mia cella per discutere questa questione Fu Guerra a sollevarla e fu discussa da lui e da Tribuno con maggior obbiettività e serenità di quella che io sentissi in me stesso, malgrado si trattasse delle loro vite e non della mia

A chi non ha vissuto il clima delle formazioni partigiane, a chi non ha sentito per propria esperienza quale serenità sappia ispirare l'offerta di tutto il proprio io, compiuta una volta per tutte ad una causa della cui giustezza non è possibile dubitare, riuscirà difficile comprendere il semplice ma sublime eroismo di chi aveva voluto questa discussione

Non la vita premeva, ma il proprio onore di capi e di militanti, la propria responsabilità di fronte ai compagni Si chiedeva il mio giudizio come quello di chi aveva rappresentato il Partito nelle formazioni quindi rappresentava anche in carcere il giudizio che il Partito avrebbe espresso in un simile caso

Altri compagni interloquivano. Ed i più modesti fra essi sostenevano che l'esistenza di Guerra o di Tribuno essendo più utile alla causa della loro stesse esistenza toccava ad essi salvarsi abbandonando gli altri al proprio destino Fu deciso di rinviare la discussione e nel frattempo provvedere una fune Occorreva una notte di tempesta o di bombardamento.

Disgraziatamente nè l'una nè l'altra sopravvennero

Tribuno ed io fummo trasferiti alla infermeria e privati così del contatto immediato con gli altri I tedeschi andavano stringendo i freni, pareva che temessero qualche cosa di grave

Il famigerato tenente Starnitza faceva giornalmente più di un sopraluogo, ed ogni volta erano urla ceffoni, insolenze da non dirsi Alcuni elementi della X Mas. delle S S. o delle Brigate Nere, detenuti per reati comuni faceveno assidua opera di spionaggio e di provocazione rendendo difficile e pericoloso il contatto fra i detenuti.

La sera dell' 8, non ricordo se un carceriere od uno dei detenuti comuni che fungevano da infermieri, disse come distrattamente d'aver saputo ch'erano stati uccisi due militari tedeschi

Tribuno non era lontano e non so se abbia sentito come pure non saprei se gli altri presenti abbiano afferrato il senso della notizia Tutti parlarono d'altro e deviarono il discorso; più tardi al campo di concentramento di Caporetto seppi che la notizia non era vera Verso le otto di sera improvvisamente apparvero all'uscio della infermeria due ufficiali tedeschi, un capitano grosso ed alto, rosso e rozzo nel volto duro ed il solito Starnitza dall'atteggiamento cupo ed iroso che gli era proprio Il capitano perquisì personalmente i nostri oggetti personali e quanto era sparso qua e là nella infermeria; finse di non vedere Tribuno e cercò di evitarne l'incontro

La visita insolita diede luogo ad infiniti commenti e nel mio intimo la ricollegai alla notizia intesa prima Ed anche quella notte dormimmo.

Prima dell'alba però un vago presentimento mi fece destare

Ero immobile nella branda ma con l'attenzione e l'udito estremamente tesi Ed ecco che un rumore di motore si avvicina ecco il cigolare del grande cancello d'entrata Giungono chiari nel silenzio del carcere dal corridoio sottostante, i passi cadenzati e pesanti di militari inquadrati Trascorrono alcuni interminabili minuti Poi un passo sale le scale la chiave stride nella toppa una guardia carceraria entra e si dirige al letto di Tribuno Parla sottovoce: «Modotti dice alzati c'è giù un ufficiale che ti vuole» Tribuno è già desto tutti sette dell'infermeria stanno desti «Me l'aspettavo» dice semplicemente Tribuno e scende dalla branda e si veste con metodo Si avvicina al mio letto e ci scambiamo l'estremo saluto: «Addio Emiglio egli dice. ««arrivederci» rispondono i presenti E si avvia diritto e risoluto senza esitazioni senza riluttanze E tutto ricade nel silenzio Giù qualche rumore di passi Nessuno parla Restiamo con l'animo sospeso in attesa del rumore del camion che si avvii col suo carico di vittime Invece improvviso un urlo forte e distinto echeggia nel carcere probabilmente la voce di Tribuno: «Morte al fascismo» La risposta rituale «Libertà ai popoli» vien soffocata dallo scrosciare secco e fragoroso del mitra o forse di una mitragliatrice leggera E poi numerosi colpi isolati di rivoltella

Poi di nuovo silenzio di nuovo rumor di passi di nuovo il grido della fede e del sacrificio (da un'altra direzione stavolta) e di nuovo scariche a raffica e isolate Ed ancora una terza volta tutto ciò si ripete Nel carcere non si sente neppure il respiro dei presenti

Di nuovo il passo pesante di un armato che sale: un grasso maresciallo tedesco con il mitra a tracolla viene a getta una lunga occhiata sospettosa nella infermeria poi se ne va Dalla stanza vicina giunge il singhiozzo del prof Pieri

Ventinove patrioti quasi tutti comunisti hanno suggellato con il loro sangue la loro fedeltà alla causa della libertà dell'Italia e del Progresso del suo popolo

Gino Beltrame

Calma e ordine perfetti hanno caratterizzato l'ultima giornata delle "amministrative„

Forte prevalenza della Democrazia Cristiana a Udine

che in 47 sezioni su 50 ottiene 14.205 voti contro 15.667 raccolti dalle liste socialista e comunista

Degli altri ventun comuni si sa finora che nove sono andati alla Democrazia Cristiana e otto alle sinistre

Nei vari centri d'Italia, ove in queste ultime quattro domeniche si sono svolte le elezioni, non si sono registrati – tranne qualche raro caso – incidenti e la nostra provincia, in special modo, ha dato prova di grande compostezza Udine come capoluogo di questa composta provincia, ha voluto poi essere di esempio per tutti Infatti la domenica elettorale è trascorsa nella calma più perfetta e se non fosse stato perchè gli esercizi pubblici per la nota disposizione prefettizia sono rimasti chiusi la città avrebbe mostrato il suo consueto volto la consueta animazione il normale movimento per le sue vie Invece si è dovuto registrare soltanto un eccezionale esodo della popolazione verso i centri vicini che, liberi da imbrigliamenti elettorali, poterono liberamente ospitare nei loro ritrovi, gli udinesi che mal si adattavano all'obbligata astinenza Così più calma del solito durante la giornata elettorale nessuna elettricità nell'atmosfera e regolare afflusso nelle cinquanta sedi elettorali ove un po' di ressa si è registrata soltanto nella mattinata Nel pomeriggio e verso sera invece le egregie persone alle quali era affidato il compito di assicurare la legalità alle operazioni elettorali hanno avuto tutto il tempo di annoiarsi e magari di schiacciare un sonnellino

Questa eccezionale calma non è stata però conseguenza di assenteismo. Tutt'altro Una grande percentuale degli udinesi ha votato dimostrando con ciò di aver ben compreso l'altissimo significato di questa prima manifestazione democratica Hanno dimostrato in modo molto chiaro, anzi partecipando in massa negli ultimi giorni ai numerosi comizi di appassionarsi alla pacifica lotta ma hanno saputo altresì offrire un esempio di compostezza, di spirito di tolleranza, di educazione civica.

E il loro appassionato interessamento alla lotta gli udinesi lo hanno rivelato specialmente ieri, lunedì, con il continuo assedio telefonico agli uffici elettorali del Municipio e della Prefettura per conoscere i risultati! L'argomento unico di tutti i discorsi nei vari ambienti era l'elezione: colui che sapeva qualche cosa di nuovo era incalzato dalle domande che lo investivano da ogni lato.

Abbiamo anche noi esperimentato questo interessamento: il nostro telefono ha trillato continuamente fino ad ora tarda e la richiesta era sempre quella: l'esito, l'esito, l'esito delle elezioni

E' stata una giornata emozionante quella di ieri. I primi risultati davano una schiacciante maggioranza alla Democrazia cristiana ma, verso sera un certo equilibrio è andato profilandosi fra i voti dei democristiani e la somma di quelli socialisti e comunisti Così l'incertezza ha tenuto vivissimo l'interesse, creando un clima da.... partita di calcio.

E la notte è calata su questa incertezza: c'è da giurare che molti non hanno la notte scorsa dormito il solito sonno del giusto.

Esiti per sezione e per lista delle elezioni udinesi

Sez. N.	D.C.	P.S.	P.C.	P.L.	P.R.	P. d'A.	Schede nulle
1.	411	161	45	82	29	37	15
2.	381	114	30	96	13	29	7
3.	455	139	46	50	18	32	18
4.	377	122	49	64	34	27	14
5.	310	133	32	42	18	24	13
6.	311	119	47	33	18	14	16
7.	294	143	72	41	28	25	25
8.	356	189	123	36	33	17	16
9.	361	190	106	26	20	14	23
10.	404	152	64	61	13	21	12
11.	367	136	42	71	30	35	9
12.	254	204	69	24	31	21	16
13.	298	226	123	23	19	8	19
14.	433	156	55	59	32	21	10
15.							
16.	339	240	139	30	34	15	17
17.	312	268	158	27	21	22	22
18.	297	246	193	14	30	21	22
19.	250	199	92	34	35	14	15
20.	466	124	27	93	31	25	7
21.	376	186	102	41	18	14	17
22.	404	134	55	73	32	21	0
23.	314	286	130	16	38	16	21
24.	303	245	155	13	44	17	34
25.	285	281	163	25	16	16	20
26.	251	187	64	33	23	8	13
27.	319	207	132	8	25	16	9
28.	309	286	207	32	10	14	19
29.	250	271	151	18	36	17	35
30.	234	176	197	10	31	13	25
31.	291	164	155	28	22	19	50
32.	431	115	45	62	18	21	9
33.	401	209	86	57	32	10	14
34.	347	250	112	19	37	25	16
35.	226	218	267	12	14	11	17
36.	294	254	122	21	30	15	18
37.	105	182	130	5	15	14	48
38.							
39.	226	289	174	19	38	19	25
40.	144	314	301	9	18	9	28
41.	254	148	135	18	17	8	12
42.	178	237	114	4	15	8	12
43.	180	126	182	3	14	7	8
44.	213	182	257	6	18	6	11
45.	244	258	175	16	20	12	20
46.	249	303	216	17	15	12	33
47.							
48.	239	241	121	15	18	6	15
49.	295	292	151	19	41	10	27
50.	162	275	417	11	12	9	42
Totali	14.205	9.639	6.028	1.516	1.154	795	954

I primi risultati dalla provincia

Ecco alcuni risultati non ufficiali di qualche centro della nostra provincia:

Per seggi: BASILIANO: D.C. 16; C.R. 4; CAMPOFORMIDO: D.C 16, C.R. 4; MARTIGNACCO: C.R. 16; D.C 4; MORTEGLIANO D.C. 16, C.R. 4; CODROIPO (la D.C. avrebbe ottenuto la maggioranza); LATISANA: maggioranza C.R.; MAGNANO RIV.: D.C. 9 C.R. 6; NIMIS: magg. C.R., TRICESIMO: C.R. 16; D.C. 4; PALMANOVA: magg. D.C., RAVASCLETTO: magg. D.C.; S. DANIELE magg. C.R., MAIANO: magg. C.R. S. GIORGIO RICH.: magg per uno scarto minimo della C.R.; S. LEONARDO: D.C. 12, Indipendenti 3; PONTEBBBA: magg. C.R.; RIVE D'ARCANO: D. C. 8 C.R. 7.

CANEVA DI SACILE

Il nuovo Sindaco

Dopo circa 25 anni di dittatura fascista che aveva imposto ai Comuni amministratori non di volontà popolare, ma uomini asserviti a un regime megalomane, anche il nostro Comune ha eletto attraverso il massimo consenso popolare il suo Sindaco.

Il Consiglio Comunale, eletto attraverso le elezioni del 24 marzo, si è riunito giovedì sera per la prima volta: in programma l'elezione del Sindaco e della Giunta.

La sala delle riunioni, rimessa a nuovo per il solerte interessamento del Segretario comunale, ha visto riuniti in un atmosfera di vera democrazia i venti consiglieri

Passati alle votazioni per la nomina della Giunta e del Sindaco, venivano eletti: Zampol Eugenio, Poletto Giacomo, Tamburlini Basilio, De Re Severo, i quali vanno a formare la nuova Giunta, e Lenisa Egidio, per la grande maggioranza di voti riportati, nuovo primo vero Sindaco del Comune già pro Sindaco in questi ultimi 11 mesi di post liberazione

Ultimate le elezioni, il Sindaco smontante, maestro Zampol Eugenio, che con tanto amore e dedizione resse l'amministrazione del Comune per 11 lunghi mesi, indirizzò ai presenti brevi parole di augurio, confidando in un avvenire migliore ed esprimendo soprattutto il suo ringraziamento ai fedeli collaboratori che con lui ressero le sorti del Comune

Al neo Sindaco, persona onesta, capace e attiva, e al sig. Zampol, che tante benemerenze si acquistò in questo ultimo periodo di amministrazione vada il riconoscimento e la gratitudine sincera di tutta la popolazione per l'opera da svolgere e quella svolta

CIVIDALE

Per la giornata della « Dante »

Il Consiglio direttivo del Comitato cividalese della «Dante Alighieri», radunatosi in questi ultimi giorni nell'ufficio di Presidenza della Scuola Media Governativa, ha deliberato, fra l'altro, che il 21 maggio p.v., 671o anniversario della nascita del grande Poeta, sia solennizzato con un commento del messaggio di V. E. Orlando a tutti gli italiani del mondo, e con la vendita a L. 10 di un'artistica cartolina riproducente la figura del Poeta, tratta da un dipinto del Raffaello.

Il « Quarantevot » di Bepi Marioni

La brillante commedia, il «Quarantevot» del commediografo friulano Bepi Marioni, autore di diverse altre opere, verrà recitata questa sera martedì al Teatro Ristori a beneficio della Casa di Riposo.

Questa sarà la 150a rappresentazione, non solo nel Friuli, ma in varie parti d'Italia, fra cui Trieste, Venezia, Padova, Verona Milano, Roma, che in dialetto veneziano la compagnia Baseggio, aveva tradotto ottenendo ovunque grandi trionfi.

Oggi il «Quarantevot» dopo tanti anni verrà recitato al «Ristori».

Il pubblico accorrerà certamente numeroso ad assistere a questo straordinario spettacolo, dato anche lo scopo benefico per il quale fu indetto.

La scomparsa del prof. Pozza

Il dott prof Felice Pozza, che per oltre 30 anni fu insegnante di belle lettere presso il nostro Liceo Classico, è deceduto domenica sera dopo breve malattia, tra il dolore dei suoi cari e il compianto di quanti lo conoscevano Egli, che ha istruito varie generazioni, è autore di diversi studi classici; diverse sue pubblicazioni ottennero il miglior consenso delle autorità superiori.

La sua vita fu tutta dedicata allo studio al lavoro e alla sua diletta famiglia Modesto e cordiale con tutto la sua ultima volontà fu quella di essere trasportato all'ultima dimora senza pubblico preavviso

Ci inchiniamo reverenti davanti alla sua salma; alla consorte ed ai figli esprimiamo il nostro cordoglio.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour 1

Assemblea Cooperativa Trasporti e Lavori

Il 30 marzo u. s. ha avuto luogo l'assemblea dei soci della Cooperativa Trasporti e Lavori «Carnia» Dopo una chiara esposizione dei risultati del bilancio al 31 dicembre 1945 e dell'approvazione dello stesso da parte dell'assemblea, si è proceduto alle elezioni delle cariche, con il seguente risultato: Consiglio d'amministrazione: geom Mario Bonanni, geom Daniele Tamburlini, geom. Aurelio Donana, geom. Terenzio Zoffi rag. Leo Craighero, dott. Romano Marchetti Giuseppe Polonia: sindaci effettivi: ing Federico Rinoldi cav. Giobatta Ciani; rag G'no Dionisio: sindac. supplenti: rag Mario Craighero; Silla Puntil; probiviri: Banelli Ernesto, Coradazzi Angelo, De Colle Davide

I signori soci sono pregati di presentarsi alla Direzione, piazza Mazzini 5, Tolmezzo per il ritiro dei dividendi delle azioni in loro possesso.

Disoccupazione

Dal recente censimento dei disoccupati, e come esposto al Ministro Gasparotto nella sua visita in Carnia, abbiamo appreso la poco lieta notizia che i disoccupati della Carnia ascendono a circa 7000 di cui 600 in Tolmezzo, Buona parte di questi sono partigiani e reduci di guerra o dai ferali campi di concentramento tedeschi, i quali dopo di avere speso i loro anni più belli per una causa giusta e santa, perchè la loro terra riprendesse il cammino della pace e del lavoro, proprio del lavoro si vedono adesso precluse le vie. E' un problema questo che va guardato non soltanto dal punto di vista contingente, ma soprattutto da un punto di vista morale che è connesso strettamente alle conseguenze che il perdurare di tale stato di fatto potrebbe apportare E' chiaro infatti che l'essere disoccupati non dispensa dal bisogno di un minimo indispensabile per poter vivere, minimo che oggi è abbastanza gravoso specialmente per chi ha sulle spalle una famiglia da mantenere Non tutti si trovano nelle condizioni di potere aspettare ancora qualche mese fino a quando la situazione interna sarà più normalizzata: non tutti hanno qualche risparmio faticosamente accumulato per sopperire alle necessità più urgenti; i più hanno dato fondo a tutte le riserve e si sono anche privati degli oggetti più cari o più utili per tramutarli in pane Che cosa faranno i nostri disoccupati quando saranno proprio con le spalle al muro?

E' un interrogativo che ci fa meditare seriamente se pensiamo a ciò che è qualche volta avvenuto in altre regioni

La Carnia e Tolmezzo hanno offerto finora uno spettacolo di compostezza che torna a loro onore; i disoccupati compresi di tutte le difficoltà attendono per loro tempi migliori con fiducia, con calma e con serenità; attendono che il loro problema venga risolto e che a questo si pongano tutte le cure possibili quale l'arduità dello stesso richiede.

Bisogna assolutamente fare qualcosa per venire loro incontro e intanto confidiamo che i lavori pubblici di cui già tanto si è parlato abbiano inizio al più presto. Ma per la risoluzione integrale non bastano le sole forze dello Stato o dei Comuni e per questo facciamo nostre le parole del Ministro Gasparotto al Teatro De Marchi di Tolmezzo con le quali chiedeva la collaborazione e l'aiuto di tutti i privati abbienti, di tutti coloro che dispongono di mezzi finanziari liquidi, perchè diano lavoro nelle loro aziende nelle loro fabbriche nei loro campi a tutti questi fratelli, i più sfiduciati perchè essi stessi non sentano di essere ai margini della Società, ma parte viva e palpitante di essa, circondati dalla comprensione e dalla solidarietà, e tenere sempre alte le loro tradizioni di sobrietà di laboriosità e di dignità

PORDENONE

L'odierno insediamento del nuovo Consiglio Comunale

Nel pomeriggio odierno, come abbiamo reso noto, verrà insediato il nuovo Consiglio Comunale, composto di trenta membri, uscito eletto nella votazione di domenica 24 marzo Così, dopo venticinque anni, vengono ripristinate le antiche tradizioni democratiche pordenonesi che nel corso della nostra storia ebbero la loro più chiara espressione nel Consiglio della Comunità e poi in quello Comunale, fino all'oppressione fascista La seduta, che sarà pubblica, avrà luogo nel trecentesco salone della Pinacoteca in Municipio, recentemente sistemato al rinnovato compito, e che fino al 1922 fu sede del Consiglio Comunale

Dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei nuovi consiglieri, in base ai regolamenti della legge, il Sindaco in carica, ing Giuseppe Asquini, esporrà la relazione sulla Amministrazione cessante, illustrando il lavoro nobilmente ed intensamente svolto dalla Giunta Municipale da lui presieduta, nominata dal CLN all'atto della Liberazione e che ha retto la cosa pubblica pordenonese in questi undici mesi

Successivamente, con votazione segreta, si procederà all'elezione del nuovo Sindaco e dei membri della Giunta

Un comizio inaspettato

Monarchia e repubblica... in contesa al « Verdi »

Veramente, per essere sinceri, dopo il... fuoco di fila dei comizi elettorali susseguitisi senza soste ogni di festivo in preparazione alle elezioni amministrative dello scorso marzo ci saremmo aspettati un periodo di sosta, le vacanze... pasquali insomma, poichè siamo prossimi a questa ricorrenza, in attesa di riprendere poi, alle soglie del mese della Liberazione e delle rose, la battaglia propagandistica per le elezioni politiche.

Invece è capitato un comizio.... fuori ordinanza ad interrompere il pacifico andazzo di queste prime domeniche di aprile E' giunto un po' alla chetichella, annunciato solo nel pomeriggio di sabato dai manifesti e domenica mattina dai giornali: alle 10 al « Verdi » per iniziativa della Sezione dell'Unione Monarchica Italiana, costituitasi nella nostra città da poche settimane Il primo, così abbiamo appreso, comizio monarchico che si tiene a Pordenone e persino.. in Friuli. Non se l'abbiano a male gli altri centri della provincia se abbiamo conquistato un altro.. primato!

Pubblico ridotto, pertanto in teatro all'inizio della conferenza ma che è andato poi aumentando a mano a mano che si spargeva la voce che... i sabaudi erano al « Verdi». In palcoscenico sullo sfondo un trofeo di tricolori con lo stemma monarchico Il co Alvise Loredan, da Venezia ha tenuto la conferenza sul tema: « Fronte repubblicano» facendo naturalmente un'ampia difesa dell'istituto monarchico nella quale non è mancata la critica alla repubblica ed ai partiti che la propugnano. C'era da aspettarsi.. la controffensiva e questa è stata portata nel contradditorio dal maestro Bosari dal sig Giovanni Padovan (Vanni) segretario della Sezione Comunista e dall'avv Guido Rosso per i Socialisti, i quali hanno rivelato l'altro aspetto della medaglia monarchica e dimostrato la necessità dell'avvento della repubblica in Italia Ha replicato a tutti il conte Loredan mentre il pubblico, pur contenendosi nei limiti del rispetto democratico, ha manifestato una maggioranza repubblicana, sia nei dissensi che nei consensi. Il dibattito si è protratto oltre il mezzodì, poi tutti se ne sono andati non senza dar luogo, in questa inaspettata e non desiderata riscossa monarchica, a rinnovati commenti lungo le strade che portavano a pranzo.. E, nonostante quello che ha detto l'esimio patrizio veneziano, tutti hanno mangiato con eccellente appetito.

SPORT

CALCIO

Il campionato nazionale

I RISULTATI

Divisione nazionale A: Sampierdarena_Genoa 1-1; Bologna-Juventus 2-1; Torino-Internazionale 1-0; Milan-Atalanta 2-1; Doria-Triestina 1_0; Modena_Venezia 3_2; Brescia-Vicenza 4-1

Divisione nazionale B Girone C: (Ricuperi) Udinese-Verona 0_0; Reggiana_Padova 0_0; Gorizia-Pa ugale 2_0, Cesena-Spal (rinviata)

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: *Valvasone_Mortegliano 2-1, *Basiliano_Spilimbergo 1-0, Casarsa-Pozzuolo 2_0; *S. Osvaldo-Sanvitese 7_0, *Chiasiellis-Aviano 2_2; *Rivignano-Nanutti Beltrame 0-0, *Codroipo_Zoppola 3-1.

Girone B: *Tarcentina_Fagagna 1-0, *Carnica_Serenissima 1-1; *Martignacco-Cividale 1-1; *S. Gottardo-Tricesimo 3_1; *Gemona-Pro Tolmezzo 2_2; *Sandanielese-Olimpia 1-0; *Aurora_Majano 2-2.

Udinese-Verona 0-0

L'ultima partita di campionato che ha richiamato domenica a campo Moretti la folla delle grandi occasioni, si è chiusa con un nulla di fatto fra bianco-neri udinesi e blu veronesi

L'incontro è stato bello, emozionante e combattuto, ma ha rivelato ancora una volta la sterilità dell'attacco udinese il quale, pur svolgendo un gioco piacevole, ha mancato completamente di penetrazione Per contro la difesa ha disputato una buona partita, impedendo all'attacco scaligero di minacciare seriamente Biasatti Anche del Verona il miglior reparto è stato quello difensivo. L'unica occasione di segnare, al 32 della ripresa, è stata sciupata da Dodo che ha messo al lato un pallone da pochi metri, su respinta del portiere Un angolo per parte.

Arbitro. Bonivento di Venezia.

Udinese: Biasatti, Berini, Fercon, Martini, Feruglio, Barbot, Manente, Pravisano, D'Odorico, Costa, Obuel

Verona: Lovo, Pellican, Bellesini, Cjagolani, Bizzotto, Sandrini, Conti, Tavellin, Dal Negro, Lodi, Biagini

* * *

Tutti i giocatori della 1 squadra sono pregati di trovarsi mercoledì 10 c m alle ore 15,45 presso il Bar Caffè Commercio per partire alla volta di Cividale per l'allenamento collegiale con la A S Cividalese

Delibere della Lega Giuliana

Nella sua seduta del 7 c m ha preso le seguenti delibere:

Squalifica campo del Rivignano e L. 10.0000 di multa per incidenti durante la gara Rivignano-Casarsa del 31 s m.; multa di L 5000 al Pozzuolo; squalifica dei giocatori Zoratti (Rivignano) per tutta la durata del campionato; De Cecco (Pozzuolo) per due giornate

PALLACANESTRO

Riunione di dirigenti

Il Comitato della F.I.P comunica: I presidenti della A.P Udinese, Circolo degli 11, Eros, San Marco, Quirinitana, Juniori, Giavitto Bulfons, sono invitati alla riunione che si terrà oggi alle ore 18.30 presso la sede del Comitato (via Treppo 3) per discutere il regolamento del torneo provinciale che avrà inizio probabilmente domenica 14 c m.

Allenamenti al « Moretti »

Il F.d.G comunica che con oggi avranno inizio gli allenamenti di Palla_volo al Campo Moretti Tutti i giocatori sono invitati a prendere parte dalle ore 18 alle 20, dei giorni di martedì, giovedì, e dalle ore 9 alle 12 di ogni domenica

In detti giorni e ore sono invitati agli allenamenti anche i praticanti l'atletica leggera, mentre per il rugby il mercoledì e il venerdì dalle ore 13 alle 16.

Riunione dirigenti « Udine Sportiva »

La riunione dei dirigenti, che doveva aver luogo il giorno 8, e per la quale erano a suo tempo stati diramati gli inviti, non pervenuti, per disguido postale, a tempo debito, è stata rinviata a giovedì 11 corrente alle 20,30 presso la sede sociale Albergo Roma.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Editrice di via Carducci
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Il mattino del giorno 8 c. m serenamente spirò

Don Antonio Ciabassi

dal 1922 parroco di Trivignano Udinese. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 a Trivignano

Trivignano Udinese, 10 aprile 1946.

Il giorno 7 c. m. spirava il

Prof. Dott. Felice Pozza

La moglie e i figli con i parenti tutti, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio

Si dispensa dalle visite.

Cividale, 9 aprile 1946.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ario Polo

deceduto a Roveredo in Piano, vittima della delittuosa ferocia nazifascista, i familiari lo ricordano con infinito dolore e rimpianto

Mercoledì 10 aprile 1946, alle ore 9, verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa parrocchiale (Duomo) di S. Vito al Tagliamento.

Beneficenza

A favore delle Opere Caritative del « O.f » Lodovico e Maria Deciani hanno versato L 500 per onorare la memoria della compianta signora Maria Margreth Fior La famiglia Fantoni Pietro ha offerto L 500 per onorare la memoria di Giorgio Pecile La Famiglia Ridomi ha versato pro Cappella Sanatorio di Paluzza L 500 per onorare la memoria della signora Maria Margreth Fior La contessa Angela Asquini Zoppola ha versato L. 300 Pro Cappella Sanatorio di Paluzza

Alla Pontificia Commissione Assistenza sono pervenute le seguenti offerte: dalla Ditta Dormisch per i Piani di Luzza in memoria dell'ing. Valente L 10.000: dai conti Colloredo Mels Antonio e Paola per assistenza L 2000; da Armando e Giovanni Giacomini per assistenza reduci in memoria di Gennaro Conte L. 200; dalla Ditta Chiurlo l 50 di vino bianco per i rimpatriati dalla Russia di passaggio per Udine; dalla Ditta Marzano l 50 di vino nero per i rimpatriati dalla Russia di passaggio per Udine

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI ABBASSO LA MISERIA, con A. Magnani e Riento
GARIBALDI: L'IMMORTALE LEGGENDA, con M. Sologne Ore 15
IMPERO . IL MISTERO DEL FALCO, con M Astor Ore 15.
CECCHINI . MASCHERA DI MEZZANOTTE, con William Powel e Ginger Rogers.

E' ritornata
"ASTORIA„
La fine ed elegantissima calza di seta di origine Americana
In esclusiva alla
CASA DELLA CALZA
Via Rialto, Udine Via N. Lionello

AVICOLA UDINESE
Via Fiume, 40
UOVA da COVA e PULCINI
di tutte le razze a scelta

OFFICINA RIPARAZIONI
VENDITE RATEALI E A CONTANTI SOTTO LISTINO
Macchine per scrivere
OLIVETTI EVEREST
INVICTA nuovissime
Occasioni d'ogni marca
Concessionario
Registratori Cassa
R. I. V.
e OCCASIONI
Bruni, via Manin 12
OFFICINA RIPARAZIONI

ANNUNCI SANITARI

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N 5 (Palazzo del Credito Italiano)

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina Generale
Interventi di Elettrochocterapia
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve dalle 14 alle 16 Via V Veneto 11 Tel 9.41

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10 30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario. Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato . Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì giovedì 9-12

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053 Riceve: 9 30-12 e 15-17

Dott R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486, abitazione 11 26

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Girardin 3 Tel 6-63 Riceve 8 30-10 30 14-17

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDESI via Monterotondo casa vani 4, annessi orto mq. 450 esclusi mediator.. Scrivere Pubblicità Libertà 1538.

VILLETTA sei camere accessori doppi serviz. ogni conforto giardino viale Venezia liberabile anche subito vendesi ottime condizioni Telefonare 1300. 1516

COMMERCIALI OCCASIONI

ARMADI frigoriferi, bilance, affettatrici Bastianello Vitt Veneto 16. 1513

BILANCE, affettatrici, impianti frigoriferi negozi gelaterie. Bastianello Vitt Veneto 16. 1514

CINGHIA cuoio lunghezza 18.50 largh. 13-15 spessore 6_7 acquistasi se occasione De Zordo, Fabio di Maniago 12.

GASSOGENO a carbone Frigonubex seminuovo completo vendo. Aviani Giovanni, Cividale.

LANA crine materassi letti ferro comodini quadri lenzuola lino tailleur soprabito tendoni pellicce vende occasione Pulesi 2. 1391

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata Del Bianco, Legatoria Tel 72

MACCHINA cucire copertoni due bicicletta, orologio vendo. Tapparelli, Cisis 8 1512

MONOVOMERE automatico n 16 seminuovo marca tedesca perfetto vendo occasione Pubbl. Libertà 1520.

OCCASIONE vendo radio grammofono 7 valvole 4 onde trattabile. Via Zara 12, Udine 1489

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale seminuova completa 6 luci, moderna Pubbl Libertà 1472.

OCCASIONE vendonsi cucine economiche nuove Via Bertiolo 13 S. Osvaldo 1487

TAVOLE sedie panche anche usate cercansi Enal Basaldella.

VENDESI pianoforte marca estera L. 35.000 Pubbl Libertà 1503.

VENDESI tornio Safop interpunte mm. 1550 fresa Universale Helios n 1 trapano I M punta fino mm 25 tutti motorizzati e nuovissimi Officina Zuccato, Latisana. 1492

VENDO cucina economica piastrellata nuova occasione Via Grazzano 27 Corvino 1495

AUTO MOTO CICLI L. 6

AUTOTRENO completo rimorchio perfetto marciante vendesi Esclusi intermediari Telefonare 848 1505

VENDESI moto Sertum 500 moleggiata T Deciani 17 a

VENDESI trattore Fordson quasi nuovo Rivolgersi Francesco Cantarutti presso Garage Ciocchiatti 805

LEZIONI CONVERSAZIONI
L. 6 la parola

DIPLOMATO parrucchiere impartisce lezioni metodo rapido esito sicuro. Prof Guido, Lovaria 1, Udine.

AFFITTI (RICHIESTE)

DISPONENDO macchina proiezione cerco sala cinematografica anche centri provincia Scrivere Pubblicità Libertà 1484.

OFFRO bicicletta sportiva donna procurando due stanze città Pubblicità Libertà 1496

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ragazza tuttofare ottimo trattamento Rivolgersi via Fiume 40 1511

Se desiderate tranquillità e sicurezza per le Vostre merci viaggianti e che Vi giungano rapidamente a domicilio, incaricate per il trasporto la:
Messaggeria Ligure Lombarda
MILANO - Via Aldrovandi n. 15 - Tel. 24-137
la cui organizzazione è superiore a qualsiasi esigenza
Filiale UDINE . Viale Ferriere, 40 . Tel. 300

Articoli in UREA
BACHILITE UREA
Casalinghi - Giocattoli - Servizi bebè e per bambola - Scatole per brillantina o crema - Portarossetti - Barattoli
DISPONIAMO SUBITO
F.A.M.P.A. Via Juvara 9 tel. 23676 - Milano

CAMEL il fine LIQUORE SAILA PADERNO (Udine)

E' uscita la 2ª edizione completamente rifatta di
GINO PIERI
Storia dei Partigiani
Del Bianco - Udine

Canciani
DISTILLERIA LIQUORI DI LUSSO
ambra
APERITIVO DI FAMA
Canciani e Cremese
Udine